

COPIA



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. 12 del reg. di settore

N. 179 del reg. generale

Del 30-03-2016

DETERMINAZIONE DEL SETTORE PERSONALE

OGGETTO

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016: PARTE STABILE.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali relativamente al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003;
- il predetto CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina dell'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:
 - ☞ quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
 - ☞ quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Premesso altresì che:

- le suddette risorse decentrate stabili ricomprendono quelle calcolate dagli Enti nel 2003

con riferimento alla seguente disciplina:

1. CCNL 1° aprile 1999, artt. 14 comma 4, 15 comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l e comma 5 per i soli effetti derivanti dall'incremento degli organici e conseguenti assunzioni di personale;
2. CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 1 e 2;
- alle risorse di che trattasi si aggiunge, altresì, l'incremento di cui all'art. 32, comma 1 (0,62% monte salari 2001) ed eventualmente, in presenza di determinate condizioni, quelli di cui ai commi 2 (0,50% monte salari 2001) e 7 (0,20% monte salari 2001) del medesimo articolo;
- al fine di procedere ad un percorso corretto per il calcolo, per evitare ingiustificati incrementi degli oneri a carico del bilancio e considerato che l'Ente ha conservato nelle risorse ex art. 15 le somme già destinate negli anni precedenti e nel 2003 a compensi di natura stabile, occorre effettuare necessariamente le decurtazioni dei seguenti valori:
 1. le risorse destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche del personale dipendente;
 2. le risorse destinate per la prima riclassificazione di alcune categorie di lavoratori (art. 7, comma 7, CCNL del 31 marzo 1999);
 3. le risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004);
- per ciò che concerne le suddette risorse decentrate variabili, gli Enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:
 1. CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n, e commi 2, 4, e comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi (il comma 5 potrà avere applicazione anche per gli anni futuri);
 2. CCNL 14 settembre 2000, art. 54, CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 3 e 4;
- al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con il restante personale del pubblico impiego, l'art. 33 del contratto collettivo di che trattasi ha istituito un nuovo compenso denominato "indennità di comparto" e che, a partire dal 1° gennaio 2003, le somme occorrenti per la corresponsione dell'indennità medesima vengono prelevate dal fondo di cui all'art. 31, comma 2 (risorse stabili) del CCNL più volte richiamato;
- le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra sono state ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:
 1. art. 4, comma 1, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 9 maggio 2006;
 2. art. 8, commi 1-2, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 11 aprile 2008;

Considerato, tanto sopra premesso, dover procedere, in coerenza con le valutazioni innanzi espresse, alla costituzione formale del "fondo risorse decentrate" per il corrente esercizio finanziario al fine di consentire la puntuale liquidazione mensile, al personale avente diritto, degli istituti del salario accessorio previsti dal C.C.N.L. attualmente in vigore e dall'accordo integrativo decentrato stipulato in data 23/12/2015, nonché della quota dell'indennità di comparto prevista dall'art. 33 del C.C.N.L. A carico del fondo medesimo;

Accertato, pertanto, che le risorse che alimentano il "fondo risorse decentrate" di questo Ente, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle suddette disposizioni contrattuali, risultano come di seguito argomentato:

CON RIFERIMENTO ALLE RISORSE DECENTRATE STABILI:

- articolo 14, comma 4, CCNL 1° aprile 1999 (€ 8.959,60):
riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario;
- articolo 15, comma 1, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (€ 52.678,61):
gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e- CCNL 6 luglio 1995;
- articolo 15, comma 1, lett. b CCNL 1° aprile 1999 (€ 1.045,83):
ricomprende le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998;
- articolo 15, comma 1, lett. g CCNL 1° aprile 1999 (€ 13.756,87):
le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale;
- articolo 15, comma 1, lett. h CCNL 1° aprile 1999 (€ 1.549,38):
le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale o apicale nell'Ente, in gran parte ricomprese nella retribuzione di posizione dei soggetti interessati;
- articolo 15, comma 1, lett. j CCNL 1° aprile 1999 (€ 2.962,98):
l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 569.803,28), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- articolo 15, comma 1, lett. l CCNL 1° aprile 1999 (€ - 3.787,70):
ricomprende le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni;
- articolo 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999 (€ 722,98):
ricomprende le quote di finanziamento del salario accessorio correlate ad avvenuti incrementi delle dotazioni organiche cui ha fatto seguito l'effettiva assunzione di nuovo personale;
- articolo 4, comma 1, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 7.323,26):
l'incremento corrispondente ad un importo pari all'1,1% del monte salari del 1999 (€ 665.750,12), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- articolo 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 0,00):
gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni personali non riassorbibili non più corrisposti dall'Ente, dal 2000 al 2003, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava.

IL TOTALE DELLE PRECEDENTI PARI A € 85.211,81 COSTITUISCE L'IMPORTO UNICO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2, DEL CCNL 02/05;

- articolo 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999 (€ 4.000,00):
ricomprende le quote di finanziamento del salario accessorio correlate ad avvenuti incrementi delle dotazioni organiche cui ha fatto seguito l'effettiva assunzione di nuovo personale;
- articolo 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 4.802,60):
l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,62% del monte salari del 2001 (€ 774.613,00);
- articolo 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 3.873,06):
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 774.613,00);

- articolo 4, comma 1, CCNL 9 maggio 2006 (€ 4.084,32): verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,5% del monte salari del 2003 (€ 816.864,38);
- articolo 8, commi 1-2, CCNL 11 aprile 2008 (€ 5.524,85): verificati il rispetto del patto di stabilità interno, la coerenza con il quadro normativo delineato all'art.1, comma 557, legge n. 296/2006 e la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,6% del monte salari del 2005 (€ 920.808,33);
- dichiarazione congiunta 14, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 5.226,14): l'incremento corrisponde alla riduzione per progressioni storiche
- articolo 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 3.282,11): gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni personali non riassorbibili non più corrisposti dall'Ente, dal 2004, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava, secondo il prospetto di seguito indicato:
 1. Dipendente Fattoretto Giuseppe (cessato il 31.01.2008): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 39,86
 2. Dipendente Dal Pra Gabriella (cessata il 30.06.2009): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 59,22
 3. Dipendente Polato Giovanna (cessata il 03.01.2010): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 91,92
 4. Dipendente Polato Daniele (cessato il 31.03.2010): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 61,47
 5. Beghin Sandro (cessato il 31.07.2013): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 124,39
 6. Tezzon Luisa (cessata il 31.08.2015): Retribuzione individuale di anzianità mensile € 49,29

Per un totale annuo di € 5.539,95

Preso atto che:

- nella quantificazione del Fondo Risorse Decentrate anno 2016 si deve tenere conto anche del disposto dell'art. 1, comma 326, della Legge 28/12/2015 n. 2018 in base al quale *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;
- per l'applicazione della disposizione sopra citata risulta necessario applicare una decurtazione al fondo risorse parte stabile pari ad € 427,14 (5.539,92-5.112,81) per adeguamento della somma dovuta alla retribuzione individuale di anzianità;

Accertato, in particolare, che l'importo delle risorse stabili di cui al presente provvedimento rispetta il limite stabilito dalla succitata disposizione recata dall'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, e che lo stesso sarà ridotto, sempre in applicazione della norma testè citata, al verificarsi, durante il corrente anno 2016, della eventuale riduzione del personale in servizio, tenendo comunque conto del personale assumibile;

Dato atto pertanto che, in attuazione delle suddette disposizioni contrattuali, il fondo risorse decentrate – parte stabile di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 risulta pari a € 116.308,03 – allegato A);

Visto che il Comune non è in stato di dissesto né in situazione strutturalmente deficitaria;

Visto l'atto di G.C. n. 3 del 15/01/2016 di proroga degli obiettivi contenuti nel Piano Triennale 2015/2017 della performance organizzativa per la trasparenza, la misurazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai responsabili;

Visto l'atto di C.C. n. 7 del 29/02/2016 di approvazione del bilancio anno 2016;

Dato atto del rispetto delle norme contenute nell'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 296/2006 (contenimento della spesa rispetto alla media del triennio 2011-2013) come risulta per quanto indicato nei rispettivi rendiconti di gestione:

	2011	2012	2013
Spesa del personale	1.551.442,85	1.559.839,00	1.557.418,66
Spese correnti	6.434.428,06	6.510.424,49	6.600.882,73
% spese del personale/spese correnti	24,12%	23,96%	23,60%

Dato atto che questo Ente, pertanto, nell'ottica di una legittima individuazione dei propri fabbisogni finanziari, provvede a determinare il fondo risorse decentrate per l'esercizio 2016 nella consapevolezza delle sempre più pressanti necessità di contenimento della spesa pubblica che il legislatore nazionale gli impone ed in linea con la necessità di una potenziale erogazione di servizi più qualificati e quanto più rispondenti alle aspettative della collettività;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di provvedere alla costituzione della parte stabile del fondo relativo alla risorse decentrate come da allegato alla presente A);

Visto il d.lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. 150/2009;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto comunale;

d e t e r m i n a

- Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente

determinazione.

- Di approvare il “fondo risorse decentrate anno 2016- parte stabile” di cui all’art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, come da prospetto allegato A);
- Di disporre che in sede di contrattazione decentrata integrativa di lavoro saranno assunte le opportune decisioni in ordine alle modalità di impiego delle risorse in argomento, fermo restando il rispetto delle procedure previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente in ordine al legittimo utilizzo delle risorse decentrate variabili da quantificarsi con successivo atto;
- Di disporre, inoltre, che le risorse per far fronte alle spese che conseguiranno all’adozione del presente atto sono contabilizzate sul capitolo 8920 del corrente bilancio;
- Di trasmettere copia del presente atto al Revisore Unico dei Conti;
- Di trasmettere, altresì, al copia del presente atto ai Responsabili di Settore dell’Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..
- Di dare atto che spetterà alla Giunta Comunale esprimere eventuali ulteriori indirizzi in ordine alla costituzione della parte variabile del Fondo risorse decentrate 2016;
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell’art. 151, comma 4, del D.lgs. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F. to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della Determinazione viene pubblicata all’albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. .

Noventa Padovana,

L’INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Rettore Flavio

FONDO UNICO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

Costituzione fondi per la contrattazione decentrata integrativa

DESCRIZIONE	IMPORTI
Risorse stabili	
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C.2 CCNL 02-05)	85.211,81
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART.32 CC. 1-2 C.7)	8.675,66
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART.4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	4.084,32
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 CC.2,5,6,7 PARTE FISSA)	5.524,85
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	0,00
RIDETERMINAZ. PER INCREMENTO STIPENDIO (DICH. CONG. 14 CCNL 02-05 N. 1 CCNL 2008-09)	0,00
INCR. PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO (ART. 14 C. 1 CCNL 1998/2001)	5.226,14
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRAFERIMENTO FUNZIONI (ART. 15 C.1 LETT L CCNL 1998-2001)	
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART. 15 C.5 CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	4.000,00
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C.2 CCNL 00-01) - DAL 2001	5.539,95
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	
DECURTAZIONE DEL FONDO/PARTE FISSA	-427,14
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	-1.527,56
Totale Risorse Stabili	116.308,03

Risorse variabili soggette al limite	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE ECC. (ART. 43 L. 449/97, ART. 15 C1 LETT D) CCNL 1998/2001	
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L.662/96, ART. 59 C 1 L P DLGS 446/97)	
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01)	
INTEGR. FONDO COIAA IN EQ. FIN (ART.15 C. 1 L. N CCNL 98-01)	
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB CCNL 98-01)	
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C. 2 CCNL 98-01)	
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.09.00)	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI (ART. 27 CCNL 14/09/2000)	
DECURTAZIONE DEL FONDO/PARTE VARIABILE	
Totale Risorse variabili	

Risorse variabili non soggette al limite	
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE (ART. 17 C5 CCNL 1998/2001)	
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE (ART. 14 C4 CCNL 1998/2001)	
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART.92 CC 5-6 D.LGS 163/06)	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI (ART. 27 CCNL 14/09/2000)	
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE ECC. (ART. 43 L. 449/97, ART. 15 C1 LETT D) CCNL 1998/2001	
RISORSE PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA (ART. 15 C1 LETT K - ART. 16 COMMI 4 E 5 DL 98/2011)	
TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	
Totale Risorse variabili	

